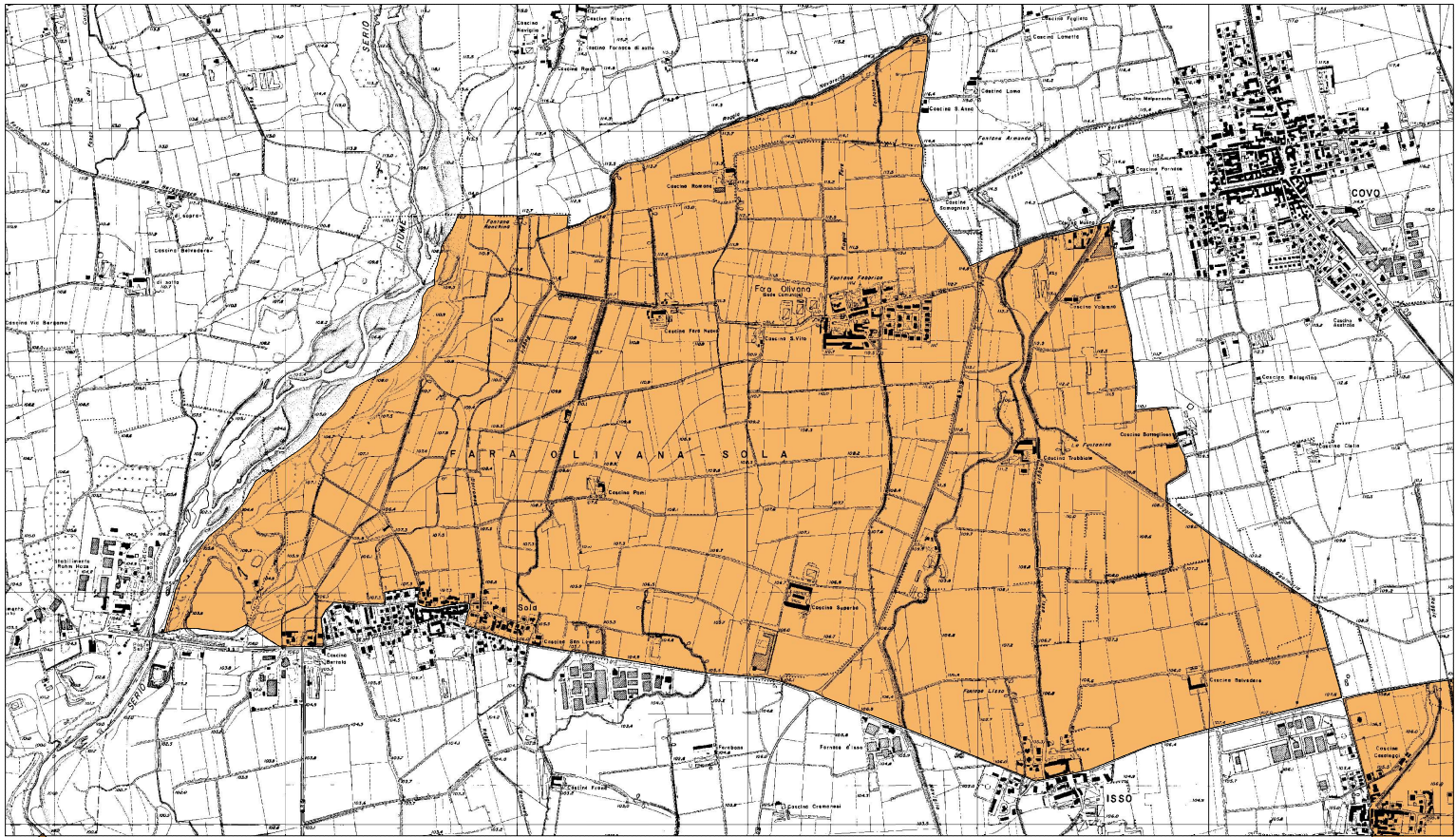


Zona di ripopolamento e cattura – “Fara Olivana – Trobbiate”

	Superficie totale (Ha)	840,57
	Superficie territorio agro-silvo-pastorale (Ha)	712,49
Comuni appartenenti all’ambito	Fara Olivana con Sola, Bariano, Romano di Lombardia, Mozzanica, Covo, Fornovo S. Giovanni, Isso, Barbata e Antegnate	
Caratteristiche ambientali	<p>Nell’area sono presenti quattro unità geomorfologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianure alluvionali attuali e recenti • Alta Pianura • Terrazzi fluviali • Media pianura idromorfa <p>Il paesaggio è caratterizzato da quattro tipologie paesaggistiche:</p> <p>Unità paesaggio a): Ambito agrario senza particolari connotazioni, la matrice del mosaico agroforestale è rappresentata da cereali, con la presenza di prati avvicendati.</p> <p>Unità paesaggio b): Il paesaggio è caratterizzato da un’agricoltura ben connotata da elementi naturali o naturaliformi, con una diffusa presenza del reticolo idrico naturale o artificiale ben dotato di elementi forestali lineari aventi anche una discreta ampiezza trasversale.</p> <p>Unità paesaggio c): Ambito pianeggiante di raccordo con l’alveo fluviale, in questa unità sono concentrate le formazioni forestali a macchia, che in alcuni casi raggiungono dimensioni discrete per un territorio di pianura.</p> <p>Unità paesaggio d) Ambito occupato dall’alveo del fiume Serio e dalle aree immediatamente limitrofe, caratterizzato da praterie aride permanenti o temporanee in funzione dell’escursione idrica del corso d’acqua.</p> <p>La parte verso est, denominata “Trobbiate”, è caratterizzata dalla presenza di alcune teste di fontanile di rilevante grandezza, coronate da macchie boschive, da formazioni boschive di recente formazione. La specie forestale di maggior frequenza è la robinia pseudo acacia ed il platanus spp.</p>	
Vocazioni e potenzialità faunistiche del territorio	<p>La parte centrale dell’istituto faunistico è particolarmente vocato per la lepre. La parte verso ovest, pur mantenendo una elevata vocazionalità per questo lagomorfo, risulta vocata per il fagiano e nella parte verso il letto del fiume Serio anche per la starna. La parte verso est (Trobbiate) risulta vocata mediamente per la lepre e particolarmente vocata per il fagiano.</p> <p>Nel complesso l’area presenta elevate potenzialità per la lepre e per i galliformi.</p>	
Emergenze faunistiche	<p>L’area è frequentata, durante la stagione migratoria, da limicoli e da anatitidi migratori (alzavole, marzaiole, moriglione).</p> <p>Comune e diffusa è la presenza del germano reale, della gallinella d’acqua.</p> <p>Tra i mammiferi, oltre la lepre, si segnala la volpe, la donnola e la faina.</p> <p>Si segnala la costante presenza della poiana, mentre altre specie di rapaci sono presenti come svernanti.</p>	

Nei tratti di bosco ripariale è registrata la presenza come nidificanti e come svernanti di alcune colonie di strigiformi sono colonie tra i quali il gufo comune, il gufo di palude e l'allocco.



Zona di ripopolamento e cattura "Fara Olivana-Trobbiate"

